



COMUNE DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 91

del Consiglio comunale

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO AVENTE AD OGGETTO: "REVISIONE DEL SISTEMA DI ACCOGLIENZA TRENINO", COLLEGATO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 2742/2026 AFFERENTE ALL'ASSESTAMENTO DI BILANCIO 2026 – 2028.

Il giorno 28.05.2026 ad ore 18:27 nella sala delle adunanze in seguito a convocazione disposta con regolari avvisi recapitati a termini di legge alle Consigliere e ai Consiglieri, si è riunito il Consiglio comunale sotto la presidenza della signora Zanetti Silvia Presidente del Consiglio comunale.

Presenti:

Sindaco **IANESSELLI FRANCO**

Presidente **ZANETTI SILVIA**

Consigliere e Consiglieri

ATTOLINI RENATA

BAGGIA MONICA

BENETTI ALEX

BOZZARELLI ELISABETTA

BRUGNARA MICHELE

CEKO KRISTOFOR

CHILA' FILOMENA

DAL RI ALESSANDRO

DE LEO ANTONIO

DEMARCHI ANDREA

DEMATTE' DANIELE

DI PIPPO ERICO

FERNANDEZ ANDREAS

FILOSI LUCA

FIORI FRANCESCA

FRANCESCHINI SILVIA

FRIZZERA GIANNA

GEAT CLAUDIO

GOIO ILARIA

IORIATTI LORIS

MALAJ SPARTAK

MORANDUZZO DEVID

PEDROTTI ALBERTO

RISATTI STEFANO

SANI ROBERTO

SEMBENOTTI MARCO

SERRA NICOLA

SHERO XHEIK

TOMASI RENATO

URBANI GIUSEPPE

VOYAT ALEX

Assenti:

Consigliere e Consiglieri

BERTOLDI SARA

BORTOLOTTI GIULIA

BOSETTI STEFANO

CASONATO GIULIA

MARGONI MARTINA

MASON GIACOMO

TARTER ALESSIA

e pertanto complessivamente presenti n. 33, assenti n. 7, componenti del Consiglio.

Assume la presidenza la signora Zanetti Silvia.

Partecipa il Vicesegretario generale Ravagni Alessio.

Accertata la presenza del numero legale, la Presidente invita il Consiglio a deliberare in merito all'oggetto.

Il Consiglio comunale

visto l'ordine del giorno n. 582/2026 a firma Filosi, Fiori, Sani, Risatti, Tomasi, Attolini avente ad oggetto: "Revisione del sistema di accoglienza trentino" collegato alla proposta di deliberazione n. 2472/2026;

constatato e proclamato, da parte della Presidente, il seguente esito della votazione espressa in forma palese:

componenti presenti al momento del voto n. 33, di cui favorevoli n. 23 (Attolini Renata, Baggia Monica, Benetti Alex, Bozzarelli Elisabetta, Brugnara Michele, Ceko Kristofor, Chilà Filomena, Dal Ri Alessandro, Di Pippo Errico, Fernandez Andreas, Filosi Luca, Fiori Francesca, Franceschini Silvia, Frizzera Gianna, Ianeselli Franco, Malaj Spartak, Pedrotti Alberto, Risatti Stefano, Sani Roberto, Serra Nicola, Shero Xheik, Tomasi Renato, Zanetti Silvia), contrari n. 8 (De Leo Antonio, Demattè Daniele, Goio Ilaria, Ioriatti Loris, Moranduzzo Devid, Sembenotti Marco, Urbani Giuseppe, Voyat Alex), astenuti n. 1 (Geat Claudio), non votanti n. 1 (Demarchi Andrea);

sulla base di tali risultati il Consiglio comunale

approva

il seguente ordine del giorno.

Premesso che:

- il fenomeno migratorio è una dinamica strutturale e complessa che non può essere gestita attraverso logiche emergenziali;
- le strutture di accoglienza concentrate come i C.P.R. si sono dimostrate strumenti inadeguati a fornire risposte dignitose e durature, trasformandosi spesso in luoghi di marginalità e isolamento senza alcuna integrazione col tessuto urbano e sociale circostante, presentando una quotidiana violazione della dignità umana e dei diritti costituzionali;
- una gestione politica che si pone come obiettivo quello di concentrare le persone migranti in un unico luogo non favorisce in alcun modo la sicurezza e la vivibilità di un territorio. Il C.P.R. non è e non deve essere il luogo per chi ha commesso un reato: per questo fine esiste, da sempre, il carcere;
- nei C.P.R. finisce anche chi ha commesso un'irregolarità amministrativa: un permesso scaduto, un ingresso non documentato, una pratica bloccata. Persone private della libertà personale – in strutture che i rapporti del Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale (GNPL) descrivono come spesso peggiori del carcere – non per quello che hanno fatto ma solo per il modo in cui sono arrivate.

Considerato che:

- esiste una necessità impellente di ripensare l'intero sistema di accoglienza, spostando l'asse dagli interventi emergenziali a una programmazione che valorizzi percorsi di formazione e, quindi, di inserimento e di integrazione;
- l'esperienza del precedente modello di "accoglienza trentina" ha dimostrato come l'incontro virtuoso tra Istituzioni, Terzo settore e sistema economico locale possa generare percorsi di inclusione efficaci, trasformando i fenomeni migratori in un'opportunità di inserimento lavorativo e sociale.

Tutto ciò premesso,

il Consiglio comunale

impegna

il Sindaco e la Giunta comunale a:

1. confermare la già espressa contrarietà della Giunta comunale all'accordo siglato tra la Provincia autonoma di Trento e il Ministero dell'Interno per la realizzazione di un Centro di Permanenza per i Rimpatri (C.P.R.) e per il dimezzamento degli attuali posti nei centri di accoglienza straordinaria (C.A.S.) sul territorio provinciale, decisione che porterebbe a un'ulteriore distruzione del sistema di accoglienza trentino;
2. sollecitare la riorganizzazione di un sistema di accoglienza diffusa, strutturato in modo da responsabilizzare tutti gli attori coinvolti: Amministrazioni, cittadinanza e le persone migranti.

Si dà atto che nella presente proposta non sono ravvisabili aspetti specificatamente tecnico-amministrativi e contabili.

IL VICESEGRETERARIO GENERALE
Alessio Ravagni

LA PRESIDENTE
Silvia Zanetti

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). Le firme autografe sono sostituite dall'indicazione a stampa dei nominativi dei responsabili (art. 3 D. Lgs. 39/1993).